

**Il libro**  
**Intrighi**  
**a Bruxelles**  
**nella spy story**  
**di Bettanini**

Musulino a pag. 19

# Intrighi e guerre di civiltà, la spy story copia dal vero

**NEL NUOVO ROMANZO DI TONINO BETTANINI, L'ALTO FUNZIONARIO BRANDO COSTA TESSE TRAME NELLA BRUXELLES DI INIZIO MILLENNIO**

## LA RECENSIONE

Una spy story fatta di immagini e controcampi narrativi, mescolando scenari internazionali e registri narrativi in inglese e in francese, restituendo l'idea della nostra società globale, iperconnessa e perennemente sull'orlo del caos entropico. Ecco gli ingredienti principali di *Bruxelles, la Pelouse des Anglais* (il **Canneto** editore, pp.240 €16), il thriller politico firmato da Tonino Bettanini, genovese, classe '46, già consigliere di Claudio Martelli (nel frangente durante il quale era

ministro della Giustizia) e di Franco Frattini alla Comunità Europea.

## IL RITORNO

E così, ritorna in scena Brando Costa, un alto funzionario dello stato italiano, dallo stile impeccabile, sovente al centro di trame politiche come già accaduto in *Contro tutte le paure*, intrecciando gli anni di Tangentopoli e la guerra della mafia allo Stato (1991-1993), cogliendo il punto di rottura fra l'interesse nazionale e le spietate vendette personali che possono compromettere carriere politiche e spezzare vite umane. Nel suo secondo lavoro di fiction, Bettanini alza il sipario nel 2004 - «appena pochi mesi fa le bombe di Madrid nelle stazioni di Atocha, El Pozo, Santa Eugenia sono state il segnale che la minaccia può arrivare anche qui, nella placida Europa» - e Costa racconta il suo approdo a Bruxelles - la ca-

pitale di 27 stati europei nonché «l'oggetto di un amore contrastato, senile e graduale» - sempre al seguito di Max Ruberti, neo Vice-Presidente della Commissione Europea mentre lo status quo mondiale vacilla per la minaccia jihadista.

Con una prosa elegante, ricca di rimandi e citazioni, al contempo sempre fluida, Bettanini si muove fra il 2004 e il 2008, nel preciso momento in cui il cuore della vecchia e placida europea - fra «l'inglese povero della Commissione, la burolingua dei neologismi europei, la musicalità del francese pieno» - si palesa un futuro quantomai incerto, aperto ad ogni possibile evoluzione.

## LA PARTITA

Ancora una volta, la partita si gioca sul campo delle relazioni internazionali e Bettanini - facendo riferimento al proprio vissuto - ricrea ad arte lo scenario e narra l'intento di creare

una interazione fra una tv europea, Euromedia e Sullam-al-Samà, (La scala del cielo), il network tv qatarino che trasmette in arabo, in inglese, in turco e serbo-croato. L'idea è quella di cercare una crisi, l'utopia di una visione condivisa passando attraverso la forza della narrazione per immagini.

## TRADITORI

Premesse importanti che permettono a Bettanini di creare una spy story ben congegnata, fra traditori e inevitabili danni collaterali, cogliendo pienamente lo scontro di valori fra Occidente e gli Emirati, trovandosi protagonista di un pericoloso gioco che contrappone l'islamismo radicale ai distinguo della nostra società, perennemente incerta se condannare o meno gli estremismi.

**Francesco Musolino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Grand Place di Bruxelles



**TONINO BETTANINI**  
Bruxelles. La pelouse des anglais  
**IL CANNETO**  
240 pagine  
16 euro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

1175422